

Filh. Ecco

Al. Ho tanto sospirato, e tanto ho pianto
Chi per non sospir non ho più fiato
E per più lagrime non ho più pianto
O superbo Bartone, o core ingrato

Ecco. Io ardo, io moro, e non mi ha' almeno
Nell'estremo dolor miser amante,
Un sospiro, un ohime discor dal seno;
O Ciel, o stelle, o cor d'aspro chiamante

Filh. Ho pur di neve il sen, pur d'oro ho l'erme
E la guancia vermiglia
Sparga di fresco, e rugiada or brine.
L'acqua non

Ecco. He l'età non più ^{gesta} fresca e più fiorita
Senza speranza un dispietato adoro,
E non ardisco, e mi crasumo, e moro
Tutto con un guardo domandar arde.

Filh. Ohime, ch' in d'oro a uenti

